

MALTEMPO

Il nubifragio di domenica ha causato uno smottamento che ha investito il parcheggio del residence. Due auto sommerse

Un fiume di fango sfiora la Limonaia

«In dieci minuti è venuta giù la pioggia di una settimana». Il dipendente del residence «La Limonaia» non ne ha aveva mai vista cadere tanta in così poco tempo. È stato un rovescio improvviso e violento, quello che si è abbattuto su Limone nella notte tra domenica e lunedì, provocando una cascata di fango e detriti che dal versante montuoso alle spalle del paese, sotto la cresta di cima Mughera, è caduta a valle, incanalandosi nella valle di Nembra, fino al complesso turistico situato in via Sopino Alto, dove ha invaso il parcheggio, lambito le strutture ricettive per poi riversarsi sulla Statale Gardesana. Erano circa le una di notte quando è scoppiato il violento acquazzone.

La grande quantità di pioggia caduta ha rotto il delicato equilibrio idrogeologico della zona, più volte in passato teatro di smottamenti. Il fiume di fango e detriti ha invaso il parcheggio del residence «La Limonaia», complesso a tre stelle con 178 camere e 67 appartamenti per vacanze, sommergendo completamente tre auto e danneggiandone in modo più lieve altre. Sono otto le vetture coinvolte, tutte appartenenti a turisti stranieri. C'è stato anche qualche momento di panico, quando è circolata la voce, infondata, che in una del-



le auto sommerse potesse trovarsi qualcuno. Il fiume di fango in piena ha raggiunto anche alcuni appartamenti occupati da villeggianti. «Niente di preoccupante - dicono al residence - l'acqua si è infilata sotto le porte, ma gli ospiti non hanno corso alcun pericolo». Inevitabile, però, il loro trasferimento in altre unità ricettive del complesso. Anche alla luce delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, intervenuti da Riva del Garda e da Salò, è stato disposto, in via precauzionale, di evacuare otto camere e di trasferire una ventina di persone in appartamenti situati in un'area meno esposta al rischio idro-



Ecco le conseguenze del fiume di fango e detriti causato dal nubifragio di domenica sera nella zona di Limone, nei pressi del residence «La Limonaia» (servizio Fotoshop Professional)

geologico. La caduta della grande massa di fango non ha risparmiato neppure la Gardesana. «Sulla strada - dice il sindaco Chicco Risatti - si sono riversati almeno 300 metri cubi di detriti». Anche in questo caso non si registrano feriti. La Statale è stata chiusa al traffico e riaperta solo all'alba con un senso unico alternato. Il transito è tornato alla normalità a metà mattina, concluse le operazioni di bonifica attuate dai vigili del fuoco di Riva. Sul posto sono intervenuti anche i volontari della Protezione Civile, gli agenti della Polizia locale e i Carabinieri di Limone. S. B.

IL PRECEDENTE

1997, l'anno orribile



Gli incendi hanno eliminato le «barriere naturali»

Non è la prima volta che in quel posto, a Limone, succede un disastro. Nel '97 il precedente più grave, quando la Gardesana Occidentale rimase chiusa per alcuni giorni, gli alberghi dovettero fare i conti con fango e acqua fino nelle hall e Limone si rese conto che gli incendi devastanti degli anni precedenti avevano tolto le barriere naturali sui costoni. Nel 2001 un altro grande spavento e danni alle macchine, in piena notte, quando un nubifragio sul lago di Garda mosse i bacini di ghiaia sopra gli hotel «Capo Reamol» e «Panorama». Anche quella volta la frana provocò l'interruzione della Gardesana, sia pure per poche ore. Fango e ghiaia coprono, alle tre di notte, undici macchine di turisti (nella foto) ed un camper. All'interno dei mezzi come l'altra notte fortunatamente non c'era nessuno. Per precauzione furono sgomberate due stanze del personale al residence «Limonaia». «Debris flow», il fenomeno registrato in quell'occasione, ovvero un transito da colata detritica torrentizia. Una forte pioggia di acqua dal conoide di deiezione e il bacino di ghiaia non resse. Nove anni fa c'erano stati problemi anche in un'altra zona del comune di Limone sul Garda, in località «Singol», dove il nubifragio provocò danni al computer del quadro elettrico dell'acquedotto. Il paese bresciano dovette ricorrere per ore alle riserve di altre sorgenti per l'approvvigionamento idrico. (c.g.)

IL CONCORSO

Ha vinto al Nido Verde in Val di Ledro il titolo di «Miss Wella Professional»

Annalisa Galas, di Arco, la più bella

Ottima prova quella di domenica per le sedici ragazze in gara a contendersi il titolo di «Miss Wella Professional». Domenica scorsa le ragazze di Sonia Leonard, esclusivista regionale del Concorso Nazionale Miss Italia, hanno popolato la passerella allestita grazie alla collaborazione di Elen, al Pub Nido Verde di Pieve Di Ledro.

Bello come le ragazze in gara, anche il panorama attorno al palco, meta ambita da molti turisti. Anche la selezione del concorso Nazionale Miss Italia ha suscitato l'interesse di decine e decine di curiosi che hanno applaudito le miss in passerella.

La. Le ragazze si sono sfidate mostrandosi con abiti Sasch, con i loro eleganti abiti da sera e simpatici costumi da bagno suscitando le acclamazioni del pubblico per le simpatiche coreografie. Ha curato invece le acconciature delle miss, il Salone Cristina di Pieve Di Ledro.

La vincitrice di questa serata è stata Annalisa Galas, ventiduenne di Arco, amante di tutti gli sport nonché istruttrice di fitness, che si è aggiudicata il titolo di Miss Wella Professional. La seconda a conquistare i consensi dei giurati è stata Daniela Morandini, 19 anni di Predazzo, che sogna di poter imparare il cinese e indossa

la fascia di Miss Rocchetta Bellezza. Terzo posto e titolo di miss Wella per la padrona di casa, la studentessa Elisa Arnoldi, 18 anni di Ledro, mentre ai piedi del podio troviamo l'arredatrice ventunenne di Sporminore Jessica Franzoi con la fascia di Miss Peugeot.

Tutte e quattro le ragazze «fasciate» accederanno di diritto alle finali regionali che si svolgeranno dal mese di agosto. Il comitato organizzatore ringrazia per la collaborazione il gruppo Itas, Trentino, Radio Italia anni 60. Prossimo appuntamento giovedì 8 luglio a Mezzocorona con l'importante elezione di Miss Cinema.



Le quattro finaliste del concorso in Val di Ledro (foto Ivan Conci)

IN BREVE

PIEVE DI LEDRO, SPETTACOLO PER BAMBINI

● Questa sera, alle 21, a Pieve di Ledro, presso la piazza Muellheim spettacolo per bambini: «L'albero dei segreti».

DRO, LA LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

● Oggi, alle 20.30, presso il Centro Culturale, serata informativa sulla prevenzione per la zanzara tigre. Continua l'azione di monitoraggio sulla presenza dell'insetto nel Comune di Dro, per intervenire con la disinfestazione. Informazioni: 0464-545551 dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12.30.

ALTO GARDA LEDRO, LE FARMACIE DI TURNO

● Prestano servizio dopo le ore 19, le farmacie Venezian di Arco (tel. 0464-519080) e Chinaglia di Torbole (tel. 0464-505440).

RIVA DEL GARDA, MAXISCHERMO IN PIAZZA

● Oggi, alle 20.30, in piazza Cavour a Riva, sarà allestito un maxischermo in collaborazione con i bar del centro per le semifinali dei mondiali di calcio.

PIEVE DI LEDRO

Grande successo per la sfida goliardica vinta dal gruppo «The Barbie Girls»

Tutti matti in carriola giù per le vie del paese

PAOLA MALCOTTI

Hanno dato libero sfogo alla fantasia, creato mezzi monoruota mettendo assieme i pezzi più disparati per partecipare alla seconda edizione della «Gara de la cariola». La goliardica sfida - organizzata dalla Pro Loco di Pieve di Ledro e Anguilla Ledrensis - ha attirato un numeroso pubblico che si è divertito nel seguire le rocambolesche manovre delle undici coppie nelle vie di Pieve di Ledro nel pomeriggio di sabato. E così, richiamando all'ordine muscoli di gambe e braccia, si sono ritrovati sulla griglia di partenza l'esilarante equipaggio «The vasca boys», la carriola d'altri tempi de «I polentari della valle di Ledro» armato di paiolo e trisa, «Ac Pippones», «L'Esercito», il rockettaro uni-ruota degli «Ac/Dc», il mezzo dei «Preones», dei «Simpson coi capelli verdi», «Boobaloo Team», i ben poco depilati «The Barbie girls», l'equipaggio femminile «Mia nonna in carriola con le mutande viola» (addobbato con l'intimo del caso) e la ben poco augurante «Cassa da mort». Per tutti, un tragitto con partenza da piazza Muellheim, due giri in salita e discesa tra vicoli, cortili e portici del paese, tre cambi ad ogni tornata tra passeggero e pilota, per un percorso di poco meno di un chilometro. Dopo un'ammucchiata partenza ed una prima caduta dei «Vasca Boys», si sono imposti alla testa del gruppo «The Barbie girls» che hanno mantenuto il primo posto fino all'arrivo, aggiudicandosi la vittoria davanti ai muscolosi ragazzi de «L'Esercito» (che si sono portati a casa anche il premio messo in palio per l'equipaggio più pesante). Terzi gli «Ac Pippones». Fanalino di coda «The vasca boys», che negli ultimi metri di percorso hanno dovuto fare i conti anche con le nonne dalle mutande viola. Premi speciali alle carriole giudicate più fantasiose: «The vasca boys», «I Polentari» e «Mia nonna in carriola».



MARMI ALTO GARDA
LAVORAZIONE MARMINI E GRANITI PER EDILIZIA, ARREDAMENTI E FUNERARIA

Antolini Luigi
L'ARTIGIANO DEL MARMINO

38062 ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 47
Tel. 0464.519952 - Fax 0464.519954
www.marmialto Garda.it | info@marmialto Garda.it